

Interessano duecentotrentamila lavoratori

Oggi riprendono le trattative per FIAT, Lancia e Olivetti

Mercoledì a Torino l'esecutivo del Coordinamento nazionale FIAT della FLM - Accordo fra sindacati e Regione Piemonte per i rilievi sulla salute in fabbrica - Minacce per l'occupazione e le ristrutturazioni nelle filiali

DALLA REDAZIONE
TORINO -- Oggi pomeriggio riprendono a Torino e al via le trattative per le vertenze di due grandi gruppi industriali: quella dei 200 mila lavoratori FIAT e Lancia e quella del trentamila lavoratori Olivetti. In entrambi i casi gli incontri proseguiti sono stati interrotti per l'intera giornata di domenica.

Mercoledì si riunisce l'esecutivo del Coordinamento nazionale FIAT della FLM, allargato alle strutture CGIL, CISL, UIL del Piemonte e della Campania, di Torino, di Avellino e delle altre province interessate, per una valutazione complessiva su questa prima fase di trattative e per assumere le decisioni conseguenti.

Anche gli incontri della scorsa settimana hanno fatto emergere un quadro di confronto negativo, «con la conferma», dice un documento della FLM, «di una accorta politica della FIAT di venire alla trattativa non tanto per misurarsi con le richieste presentate, quanto per chiedere il consenso alle sue scelte sui vari problemi ed a regole efficientistiche e produttivistiche, cui il sindacato dovrebbe subordinare i problemi dell'occupazione e della condizione di lavoro».

Mentre la FIAT da queste risposte, ben diverse e il comportamento degli Enti loco, nei giorni scorsi è stato raggiunto un'intesa inizialistica, secondo la quale la Giunta regionale piemontese, la FLM, la Federazione piemontese CGIL, CISL e UIL sui temi della salute in riferimento proprio alla piattaforma FIAT.

La Regione Piemonte si è formalmente impegnata a predisporre subito gli strumenti tecnici necessari per consentire ai Comuni e alle Unità sanitarie locali di intervenire all'interno delle fabbriche, per effettuare rilievi sull'ambiente e sulla condizione di salute, sempre nel rispetto di chiudere tempi, la FIAT tornerà questi rilievi vengono effettuati, senza alcuna garanzia, dal servizio sanitario aziendale.

Inoltre la Regione Piemonte stipula apposite convenzioni con la Cimca, del Lavoro, ospedali e altri enti e spese mediche ed esami dei lavoratori delle fabbriche ed aree più dure concordate con il sindacato. I risultati di tali analisi verranno comunicati ai lavoratori interessati, grazie a libretti libretti sanitari e di credito, formalmente il servizio sanitario FIAT effettua solo le visite periodiche previste dalla legge senza comunicare l'esito ai lavoratori. Proprio per questo motivo, come si è detto, gli obiettivi dell'organizzazione del lavoro, la FIAT dovrà rispondere nei giorni di oggi e domani.

Le nuove risposte negative della scorsa settimana da parte dell'azienda erano venute sulla quarta settimana di febbraio.

FERIE — La FIAT ha prontamente respinto la richiesta avanzata nella piattaforma di effettuare un mese consecutivo

titivo di ferie. Pretende invece di utilizzare la quarta settimana di ferie per chiudere Pasqua. Le fabbriche di auto, allo scopo di smaltire il sovraccarico di vetri inviati per questo motivo, hanno già provveduto come eventualmente lavorative dal recente accordo Confederazioni. Confindustria ha fatto che non vi sia cassa integrazione e i costi problemi di occupazione.

Le ferie, «dice la FLM», non possono essere periodicamente assoggettate alle contingenze del mercato. La proposta della festività risponde ugualmente alle esigenze politiche dell'azienda, non entrare in contraddizione con la piattaforma, non sono pertanto giustificabili even-

tuali ricorsi alla Cassa integrazione come non escluso dall'accordo.

FIAT — Negli ultimi anni gli occupati nelle filiali FIAT sono passati da 10 mila a 8 mila 200 unità. Ora la FIAT ammette che com portano ulteriori dati occupazionali, in particolare nel Sud. In pratica, la FIAT vuol chiudere progressivamente i filiali. Automobili e componenti sono state le uniche a non partecipare. Forme speciali — le definisce la FLM — esterne alla FIAT e dalle quali stesse costrette per consentire un'utilizzo della manodopera al massimo. Il sindacato ha contestato che i lavoratori non solo partecipino alla lista per la vertenza, ma si aggiornino sulle loro quotidiani tentativi di ristrutturazione.

Michele Costa

Dichiarazioni di Scheda alla nuova rivista di Franco Fedeli

«Non lasceremo bloccare la riforma della polizia»

La Federazione sindacale unitaria «chiamerà a fronteggiare chi tenta di riportare indietro un processo di democratizzazione ormai maturo» - Convegni e assemblee in molte città

ROMA — Il rientro delle milizie di riordinamento della PSM, come avvenne in questi giorni, non tollerabile in atti contro la forma del corpo umano e contro un'intera classe di persone, ha indotto a rinnovare la nostra iniziativa di protesta. Una nuova forteza politica e proletaria, che finora non aveva potuto manifestarsi, si è data alle dirette azioni di difesa della polizia, che rientrano nella strategia della CGIL, e che i nostri legami unitari, pur di far fronte a tante forze di polizia e classi lavoratrici, hanno sempre voluto fare in favore della riforma che è molto difficile sconfiggere. Oggi si oppongono a questo destino, e ad un governo che si muove senza senso di responsabilità.

Fa questo, un'intervista a Giampiero Rinaldi, segretario della Federazione CGIL-Cisl-Uil, che si è svolta a Genova, e un'intervista a Gianni Neri, segretario generale della Cisl, con cui si è discusso di come si deve agire per la riforma della polizia, e di come si deve agire per la difesa della riforma. Ma ora, siamo d'accordo, e siamo d'accordo con le posizioni della CGIL, e siamo d'accordo con le posizioni della Cisl, e siamo d'accordo con le posizioni della Uil, e siamo d'accordo con le posizioni della Psm. Insomma anche con la grande maggioranza dei lavoratori.

Per sostenere il nostro movimento nella polizia si batte per il riordinamento e la riforma, ma la Federazione CGIL-Cisl-Uil e i comitati unitari dei segretari di fabbrica hanno deciso di non partecipare più alle assemblee di difesa della polizia, e di non partecipare più alle assemblee di difesa della riforma. Ma ora, siamo d'accordo, e siamo d'accordo con le posizioni della CGIL, e siamo d'accordo con le posizioni della Cisl, e siamo d'accordo con le posizioni della Uil, e siamo d'accordo con le posizioni della Psm. Insomma anche con la grande maggioranza dei lavoratori.

Nella scorsa intervista a Giampiero Rinaldi, si è discusso di come si deve agire per la riforma della polizia, e siamo d'accordo con le posizioni della CGIL, e siamo d'accordo con le posizioni della Cisl, e siamo d'accordo con le posizioni della Uil, e siamo d'accordo con le posizioni della Psm. Insomma anche con la grande maggioranza dei lavoratori.

A Bologna e in tutta la provincia, l'iniziativa era stata preavvertita da qualche giorno, e poi è stata decisa di farlo.

Il 20 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 21 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 22 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 23 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 24 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 25 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 26 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 27 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 28 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 29 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 30 febbraio, si è decisa di farlo.

Il 1° marzo, si è decisa di farlo.

Il 2° marzo, si è decisa di farlo.

Il 3° marzo, si è decisa di farlo.

Il 4° marzo, si è decisa di farlo.

Il 5° marzo, si è decisa di farlo.

Il 6° marzo, si è decisa di farlo.

Il 7° marzo, si è decisa di farlo.

Il 8° marzo, si è decisa di farlo.

Il 9° marzo, si è decisa di farlo.

Il 10° marzo, si è decisa di farlo.

Il 11° marzo, si è decisa di farlo.

Il 12° marzo, si è decisa di farlo.

Il 13° marzo, si è decisa di farlo.

Il 14° marzo, si è decisa di farlo.

Il 15° marzo, si è decisa di farlo.

Il 16° marzo, si è decisa di farlo.

Il 17° marzo, si è decisa di farlo.

Il 18° marzo, si è decisa di farlo.

Il 19° marzo, si è decisa di farlo.

Il 20° marzo, si è decisa di farlo.

Il 21° marzo, si è decisa di farlo.

Il 22° marzo, si è decisa di farlo.

Il 23° marzo, si è decisa di farlo.

Il 24° marzo, si è decisa di farlo.

Il 25° marzo, si è decisa di farlo.

Il 26° marzo, si è decisa di farlo.

Il 27° marzo, si è decisa di farlo.

Il 28° marzo, si è decisa di farlo.

Il 29° marzo, si è decisa di farlo.

Il 30° marzo, si è decisa di farlo.

Il 31° marzo, si è decisa di farlo.

Il 1° aprile, si è decisa di farlo.

Il 2° aprile, si è decisa di farlo.

Il 3° aprile, si è decisa di farlo.

Il 4° aprile, si è decisa di farlo.

Il 5° aprile, si è decisa di farlo.

Il 6° aprile, si è decisa di farlo.

Il 7° aprile, si è decisa di farlo.

Il 8° aprile, si è decisa di farlo.

Il 9° aprile, si è decisa di farlo.

Il 10° aprile, si è decisa di farlo.

Il 11° aprile, si è decisa di farlo.

Il 12° aprile, si è decisa di farlo.

Il 13° aprile, si è decisa di farlo.

Il 14° aprile, si è decisa di farlo.

Il 15° aprile, si è decisa di farlo.

Il 16° aprile, si è decisa di farlo.

Il 17° aprile, si è decisa di farlo.

Il 18° aprile, si è decisa di farlo.

Il 19° aprile, si è decisa di farlo.

Il 20° aprile, si è decisa di farlo.

Il 21° aprile, si è decisa di farlo.

Il 22° aprile, si è decisa di farlo.

Il 23° aprile, si è decisa di farlo.

Il 24° aprile, si è decisa di farlo.

Il 25° aprile, si è decisa di farlo.

Il 26° aprile, si è decisa di farlo.

Il 27° aprile, si è decisa di farlo.

Il 28° aprile, si è decisa di farlo.

Il 29° aprile, si è decisa di farlo.

Il 30° aprile, si è decisa di farlo.

Il 1° maggio, si è decisa di farlo.

Il 2° maggio, si è decisa di farlo.

Il 3° maggio, si è decisa di farlo.

Il 4° maggio, si è decisa di farlo.

Il 5° maggio, si è decisa di farlo.

Il 6° maggio, si è decisa di farlo.

Il 7° maggio, si è decisa di farlo.

Il 8° maggio, si è decisa di farlo.

Il 9° maggio, si è decisa di farlo.

Il 10° maggio, si è decisa di farlo.

Il 11° maggio, si è decisa di farlo.

Il 12° maggio, si è decisa di farlo.

Il 13° maggio, si è decisa di farlo.

Il 14° maggio, si è decisa di farlo.

Il 15° maggio, si è decisa di farlo.

Il 16° maggio, si è decisa di farlo.

Il 17° maggio, si è decisa di farlo.

Il 18° maggio, si è decisa di farlo.

Il 19° maggio, si è decisa di farlo.

Il 20° maggio, si è decisa di farlo.

Il 21° maggio, si è decisa di farlo.

Il 22° maggio, si è decisa di farlo.

Il 23° maggio, si è decisa di farlo.

Il 24° maggio, si è decisa di farlo.

Il 25° maggio, si è decisa di farlo.

Il 26° maggio, si è decisa di farlo.

Il 27° maggio, si è decisa di farlo.

Il 28